

LA CERIMONIA

Ieri l'inaugurazione, al via l'anno per 70 matricole

GEMONA. Inaugurato ieri mattina, davanti a una platea di attente matricole, l'anno accademico 2008/09 del Corso di laurea in Scienze Motorie. Anche quest'anno i 70 posti disponibili sono andati si può dire in overbooking nel senso che di richieste ne sono arrivate oltre il doppio. Erano 190 gli aspiranti, iscritti all'esame di ammissione, 170 quelli che si sono cimentati con il test, infine, solo 70 gli ammessi: questi sì, finalmente matricole del corso con sede nella città pedemontana. Ieri mattina sono dunque arrivati a Gemona, dalla re-

gione ma anche dal vicino Veneto, pronti ad affrontare la nuova avventura. A fare gli onori di casa naturalmente, aprendo ufficialmente il nuovo anno accademico, è stato il presidente del Cdl, il professor Pietro Enrico di Prampero, che a margine dell'incontro si è detto «soddisfatto per l'affluenza dei ragazzi, che anche quest'anno conferma l'alto gradimento rispetto alla nostra proposta, così come lo sono per gli interventi ai quali stamattina hanno dato voce gli assessori regionale, Elio De Anna, e provinciale, Marco Virgili, garantendo ri-

spettivamente il loro appoggio e sostegno Scienze motorie». Accanto a di Prampero e ai professori Claudio Bardini e Massimo Baraldo, si è infatti contata la presenza degli assessori poco sopra citati, così come del sindaco di Gemona, Gabriele Marini, e del nuovo direttore generale dell'Ass3 Alto Friuli, Luciano Zannelli, che proprio ieri mattina ha preso servizio. «Fummo dei veri e propri argonauti quando anni fa decidemmo di aprire a Gemona Scienze motorie - ha esordito De Anna - Era una scommessa e l'abbiamo vinta. In questo succes-

so la Regione ha giocato un ruolo importante, ma vogliamo fare di più. Sia sul fronte dei contributi, che il Comune possa utilizzare per l'adeguamento degli impianti sportivi, che su quello legislativo. Vorremmo essere ancora una volta argonauti, pionieri, e affiancare ai maestri unici elementari di cui si dibatte in questi giorni un insegnante di ginnastica». Certo, se questa prospettiva dovesse concretizzarsi, per quelle che oggi sono 70 matricole diverrebbe una rilevante opportunità domani, una volta giunte alla laurea. (m.d.c.)